

Trifirò & Partners

Intelligenza artificiale e robot snelliranno la giustizia

L'Ue si sta muovendo per implementare, attraverso l'intelligenza artificiale e la robotica, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e degli uffici giudiziari. L'obiettivo è rendere la giustizia più efficiente, utilizzando sistemi predittivi che potrebbero affiancare il giudice nella fase decisoria o gli avvocati nell'istituzione di una pratica. Per Stefano Trifirò dello studio legale Trifirò & Partners ci si sta muovendo nella giusta direzione. «Gli strumenti di legal analytics — dice —, dove confluiscono discipline come data science, intelligenza artificiale, machine learning e natural language processing, consentono di individuare le tendenze e fare previsioni relative proprio alle decisioni

giudiziarie. La giustizia predittiva, basata sull'uso dell'intelligenza artificiale e della robotica, non sminuirà il lavoro dell'avvocato e del magistrato. Tutt'altro».

Il machine learning può essere un grande supporto nell'attività dei tribunali. Sul mercato esistono numerosi software che leggono e analizzano documenti legali e l'intelligenza artificiale è di grande aiuto nell'automatizzare ed eseguire molti di questi compiti.

«Il Recovery plan italia, inoltre, si

prefigge proprio questo — dice Trifirò —: la digitalizzazione dei procedimenti giudiziari e l'accelerazione dei tempi della giustizia, nonché l'istituzione dell' 'Ufficio per il processo' nel quale i giudici professionali potrebbero avvalersi di personale tecnico di supporto con software e strutture digitali». Il progetto prevede anche l'istituzione di sette centri sulle tecnologie emergenti, con personale qualificato, e di un centro nazionale per l'intelligenza artificiale. La ricerca con tecniche di legal analytics è ancora ad uno stato embrionale e si svolge in pochissimi centri di ricerca. «Lo Iuss di Pavia, ad esempio, svolge un'intensa attività di ricerca proprio in ambito giuridico usando intelligenza artificiale e nozioni di linguistica — dice Trifirò —. All'interno è nato il primo Centro di ricerca su Intelligenza artificiale, tecnologia e diritto per sviluppare la ricerca con tecnologie linguistiche e informatiche». Un primo passo per la rivoluzione forense.

Ba. Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data science
Il fondatore dello studio
Stefano Trifirò



Peso: 17%